

**STOP**

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ - POLITICA E CULTURA

N. 1032

**PAROLE  
DI**

**FUOCO!**



[www.coltempo.it](http://www.coltempo.it)

**PATTY  
CONTRO**

**PRAVO  
ORietta**

UNA PIOGGIA DI ASSURDE ACCUSE CONTRO LA PIU'

Ornella Bai  
e il marito Osvaldo.  
Nella vita privata della  
cantante tutto è illuso  
e semplice come un  
bicchiere d'acqua.  
E' la cantante italiana  
più popolare ed è anche  
la meno «diva» di tutte.

«E' AVARA»  
«FA LA VITTIMA»  
«NON E' LA CALLAS»

# FRESCA E SPONTANEA DELLE CANTANTI ITALIANE

Così hanno scritto in quest'ultimo periodo alcuni giornali. Ma le critiche più spietate, più dure sono state quelle rivolte - senza far nomi - da Patty Pravo



Ornella Boni con il marito Orvieto, durante le riprese del film «Lam, non, non» nel quale interpretava il personaggio di Susi Ferriso che fa una famosa con il titolo «Dominique».

Dalla redazione

Roma, maggio

**P**ERCHE' ce l'hanno tanto con Orietta Berti?

E' la più semplice, la più spontanea, la meno « diva » nel panorama della canzone italiana: teoricamente non dovrebbe dare fastidio a nessuno, nè avere nemici, ma da qualche tempo sui giornali, da parte di certi compagni d'arte, è fatta oggetto di critiche e polemiche che devono averla sorpresa e ferita. Lei stessa deve chiedersene la ragione.

Qualche anno fa a Roma, durante le prove di uno spettacolo televisivo, Mina, che era seduta in platea fra altri cantanti ed attori impegnati nello *show*, aveva chiesto ad un amico chi fosse quella simpatica ed educata ragazza che, passandole accanto lungo la corsia tra le poltrone, non mancava mai di salutarla e che, pur facendo parte dello *show*, non rispettava la regola sbrigativa della gente di teatro e le si rivolgeva dandole del « lei ».

Ebbene, Orietta ha continuato a dare del « lei » a Mina, con rispetto e umiltà, perchè è fatta così, perchè

ha una sincera considerazione per tutti e perchè non è capace di offendere nessuno.

Il suo volto di brava ragazza, aperto e leale, esprime perfettamente la verità della sua anima. Se qualche volta le è capitato di lamentarsi delle critiche di qualche giornalista o di certe interpretazioni un po' troppo azzardate della sua biografia limpida e trasparente come un bicchier d'acqua, non lo ha fatto per rivalsa, ma proprio perchè era amaramente e desolatamente sorpresa per le frecciate che la colpivano senza ragione.

Così si può ben capire il suo sbalordimento per aver letto, ad esempio, sabato scorso, su tutta una pagina di un grande quotidiano, un titolo dedicato a lei che suonava così: « Signora Orietta, non faccia troppo la vittima » e più sopra: « Gli sfoghi della Berti contro la stampa talvolta passano il segno ». Nel testo l'articolista, che è uno dei più noti e apprezzati critici televisivi, scriveva tra l'altro: « *Di servizi fotografici aventi a protagonista la signora Orietta ne ho visti parecchi e tutti, devo ammetterlo, piuttosto buoni. Forse in numero mi-*



nore di quelli riservati alla Callas o a Sofia Loren; ma fino a prova contraria e senza offesa, lei non è ancora una Callas e probabilmente non diventerà mai una Loren. Ma nella vita — accetti il consiglio — bisogna saper si contentare: e di se stessi e della stampa».

E più avanti: «Se qualcuno l'ha definita antiquata è perchè lei canta sempre canzoni d'altri tempi; e non vedo cosa ci sia d'offensivo e d'insultante in un simile giudizio che tra l'altro corrisponde a verità. Mi sorprende il "bigotta", questo sì, sapendola emiliana».

Tutto questo è stato scritto perchè Orietta, in uno sfogo fatto ad un settimanale, aveva detto: «I critici mi prendono in giro. Mai una copertina, mai un bel servizio fotografico, mai una notizia sulle mie tante vittorie canore. Se sprecano una parola, un aggettivo per me, è solo per dire che assomiglio a un salsicciotto e, solo perchè non ho mai fatto scandali e sono una persona tranquilla, mi insultano dicendo che sono antiquata, provinciale, laguosa, bigotta e strappacore. Appena esce un mio disco io bollano: anticaglia per pubblici arretrati. Mai una volta che decantino la mia voce».

L'accorata protesta di Orietta è valsa soltanto, come abbiamo visto, a provocare un'altra critica anche se nei termini abili e garbati del giornalista di cui abbiamo detto. Ma a confermare come il disappunto di Orietta sia in fondo giustificato e niente affatto sproporzionato, ecco un altro attacco molto "pepato" che le viene, questa volta, da una sua collega d'arte. Si tratta, per così dire, della cantante più direttamente opposta a lei come personaggio e come genere artistico: Patty Pravo.

Se Orietta piace alla gente per la sua personalità dimessa, per la sua natura casalinga, per il suo affetto costante e senza ombre dedicato ad un marito che non è nè ricco nè famoso, Patty Pravo ha invece un pubblico che ammira in lei la spregiudicatezza, l'aggressività quasi mascolina, la spigliatezza senza complessi sulla scena, davanti al microfono.

Ebbene, intervistata, ad un certo punto la cantante, lamentandosi anch'essa dei giornalisti, dice: «Non mi

preoccupai mai di smentire o di sporgere querelle. Non avevo tempo da perdere per cose del genere. Del resto, penso che ci siano giornalisti e giornalisti, proprio come ci sono cantanti e cantanti. Alcuni seri, altri no». Ma, perdendo subito di vista i suoi "nemici" giornalisti, ecco che anche la bionda regina del Piper di Roma cerca di far fare le spese della sua polemica ad Orietta Berti.

«Una mia collega che va per la maggiore — dichiara Patty — che guadagna un milione a sera, che vende montagne di dischi, quando si sposta da una città all'altra, per risparmiare le spese dell'albergo, dorme rinvoltolata in un plaid nella macchina parcheggiata in qualche piazzola. Mangia anche in macchina. Panini, frutta e frittatine amorevolmente preparate dalla mamma. Ma si tratta pur sempre di una automobile e nessuno mi toglie dalla testa che un buon ristorante permetta maggiori comodità. Prima aveva un autista, poi si è fatta il fidanzato-autista, ora se lo è sposato. E così risparmia anche i soldi dello stipendio».

Di nomi, Patty, non ne fa, ma il personaggio è anche troppo chiaramente individuato perchè si sa infatti che è quasi sempre Osvaldo Paterlini, il marito di Orietta, a condurre l'auto sulla quale la cantante si sposta, così come è noto l'attaccamento tradizionale, da buona mamma emiliana, che sua madre ha per lei. Può accadere davvero che talvolta la mamma di Orietta prepari la colazione per la sua figliola e lei non lo rifiuta quel cestino da viaggio, un po' perchè non vuol far torto

a sua madre e un po' perchè lei, Orietta, è rimasta proprio così, coi suoi gusti nostrani, con la sua semplicità di abitudini, nella quale può anche entrare la consuetudine di sgranocchiare qualcosa in macchina, accanto ad Osvaldo, come due fidanzati della piccola borghesia usciti in «600» per un week-end.

In realtà, le critiche sofisticate di qualche giornalista, quelle un po' velenose di una collega d'arte così tanto lontana da lei, non dovrebbero sfiorare Orietta Berti. A lei dovrebbe bastare l'ammirazione incondizionata del suo immenso pubblico, un fenomeno di cui siamo testimoni anche noi, attraverso le centinaia di lettere che giungono al nostro giornale.

Fra tutte, una: è di pochi giorni fa e viene da Centuripe, non molto lontano dalla più interna delle province siciliane, Enna. Chi ci scrive è il titolare di un'edicola-libreria, il signor Rosario Adamo, Via Umberto 98. Egli dice: (e non possiamo riprodurre tutta la sua lunga lettera) «fervente ammiratore di Orietta Berti rimango entusiasta della fedele, commovente descrizione di fatti e circostanze pubblicate nel numero 1127 di STOP ad onore e vanto di quella dolce creatura che, per essere la più-educata e sincera delle cantanti, merita tutta la nostra ammirazione... Dopo quella di sorella radio per i detenuti e gli ammalati, dopo quella del ragazzo quasi in coma di Firenze che per sollievo fisico ne anelava la presenza, ecco dunque ancora "Orietta del miracoli" che distribuisce quel grande amore di cui il prossimo abbisogna, con tanta sorridente spontaneità».

Germano Santi

Patty Pravo, nella foto a sinistra, sia pure senza fare nomi, si è esplicitamente riferita a lei, quando ha detto, qualche giorno fa, che una cantante italiana popolarissima conduce una vita privata troppo modesta per essere considerata una vera e propria stella di prima grandezza. Probabilmente, senza volerlo, Patty ha tessuto il miglior elogio per una ragazza modesta e schiva come Orietta: la quale non ha mai nascosto di adorare la sua compagna, la sua casa.